



**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI**

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Rinnovo Aut. prot. 12587 del 18/08/1992
Proponente	Società ZEPPIERI COSTRUZIONI srl
Ubicazione	Provincia di Frosinone Comune di Veroli Località "Girate"

Registro elenco progetti n. 029/2024

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri _____	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli _____
MT _____	Data 17/09/2024

La Società ZEPPIERI COSTRUZIONI srl, in data 29/03/2024, ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, trasmettendo a questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato decreto legislativo.

Il progetto in esame ricade tra quelli elencati nell'Allegato IV, punto 8, lettera i) della parte II del richiamato decreto legislativo denominata "Cave e Torbiere" e pertanto è sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 029/2024 dell'elenco.

A seguito di un esame preliminare delle condizioni di procedibilità previste dalla D.G.R. n. 884 del 18/10/2022, con nota prot.n. 473025 del 08/04/2024 è stato richiesto alla Società proponente di integrare l'istanza mediante l'utilizzo del modello di istanza aggiornato, pubblicato nella sezione V.I.A. del sito web regionale.

Con prot.n. 744360 del 07/06/2024 è stata acquisita l'istanza aggiornata alla quale la Società proponente ha allegato tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa al progetto in esame, che di conseguenza è da intendersi sostitutiva di quella allegata alla precedente istanza del 29/03/2024.

Terminata la fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale, con nota prot.n. 815167 del 24/06/2024 è stato comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione nella sezione V.I.A. del sito web regionale dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto, come previsto dal comma 3 dell'art. 19 del citato decreto.

Con la stessa nota è stato comunicato, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, la possibilità, da parte di chiunque abbia interesse, di prendere visione della documentazione e presentare entro e non oltre 30 giorni decorrenti dalla data di invio della suddetta comunicazione le proprie osservazioni.

Nel termine di 30 giorni dalla sopracitata comunicazione risultano pervenuti i seguenti contributi da parte dei soggetti coinvolti nella procedura in oggetto:

- con nota acquisita con prot.n. 876346 del 08/07/2024, il Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Frosinone ha rilevato la compatibilità degli interventi in progetto con le previsioni del vigente PTPG;
- con nota acquisita con prot.n. 911500 del 16/07/2024, il Settore Viabilità della Provincia di Frosinone ha evidenziato che la ripresa dei lavori di coltivazione nella cava in esame, comporteranno un impatto sulla circolazione stradale provinciale per il maggiore afflusso di mezzi pesanti e un impatto sul corpo stradale dovuto alle masse dei mezzi d'opera e alla raccolta e scarico delle acque di drenaggio della cava;
- con nota acquisita con prot.n. 925221 del 18/07/2024, il Comune di Veroli ha fornito informazioni e documentazione relativa all'iter autorizzativo della cava in esame e in merito alla richiesta di nulla osta Vincolo Idrogeologico presentata dalla Società proponente in data 10/06/2024, ha comunicato la necessità di indire una Conferenza dei Servizi in virtù dell'art. 14 della Legge 241/90 s.m.i. e di quanto statuito dall'Allegato I alla D.G.R. Lazio 27 ottobre 2022, n. 920;

- con nota prot.n. 940145 del 23/07/2024 il Servizio Geologico e Sismico Regionale ha rilevato che in merito al progetto in esame non risulta un precedente Nulla Osta di Vincolo Idrogeologico relativo alla prima area di attività di cava;
- con nota prot.n. 947048 del 24/07/2024 l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali, ha rilevato che il perimetro d'intervento ricade in parte in ambito sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, in quanto ricompreso nella perimetrazione di aree boscate di PTPR, con conseguente necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 dello stesso decreto;

Oltre il termine dei 30 giorni previsti dal comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 risultano pervenuti i seguenti contributi:

- con nota prot.n. 998328 del 06/08/2024 l'Area Usi Civici ha espresso parere favorevole al progetto in esame;
- con nota prot.n. 1041053 del 23/08/2024, l'Area Protezione e Gestione della Biodiversità ha comunicato che non è necessario attivare alcuna Fase della Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e della DGR 938/2022.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Documentazione istanza del 29/03/2024

- Tavola di inquadramento
- Tavola di progetto
- Relazione Tecnica
- Relazione Studio Preliminare Ambientale
- Relazione Tecnico Economica
- Computo Metrico Estimativo
- Progetto relativo al rispetto delle Norme di sicurezza
- Relazione di Previsione Impatto Acustico
- Relazione Geologica
- Relazione Vegetazionale
- Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione
- Scheda di Sintesi
- Carta delle Visuali
- Servizio Fotografico
- Piano di Monitoraggio
- Perizia Asseverata
- Titolo di proprietà
- Relazione cartografica sulle attività economiche
- documentazione amministrativa

Documentazione istanza del 07/06/2024

- Tavola di inquadramento
- Tavola di progetto
- Tavola di progetto della Rete di Drenaggio delle Acque Meteoriche
- Relazione Tecnica
- Relazione Studio Preliminare Ambientale
- Relazione Tecnico Economica
- Computo Metrico Estimativo
- Progetto relativo al rispetto delle Norme di sicurezza
- Relazione di Previsione Impatto Acustico

- Relazione Geologica
- Relazione Vegetazionale
- Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione
- Scheda di Sintesi
- Carta delle Visuali
- Servizio Fotografico
- Piano di Monitoraggio
- Perizia Asseverata
- Titolo di proprietà
- Relazione cartografica sulle attività economiche
- documentazione amministrativa

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Per quanto riguarda l'ubicazione della cava in esame e la tipologia di intervento previsto nel progetto, nello studio si riporta che [...] *L'area oggetto del presente lavoro promosso dalla Società "Gruppo Zeppieri Costruzioni S.r.l." è ubicata nella propaggine meridionale del Comune di Veroli a circa 1000 metri in linea d'aria dal centro storico.*

Il progetto ha come obiettivo la ripresa dei lavori di coltivazione dal punto in cui sono stati interrotti con contestuale prosecuzione del recupero e riqualificazione dell'area che è stata eseguita per quanto attiene la porzione sommitale dell'area di cava.

Per quanto attiene la porzione inferiore del versante in lavorazione l'area verrà valorizzata con opere di rinverdimento minimali al fine di favorire l'attecchimento delle popolazioni vegetali autoctone.

Grazie all'arretramento dei gradoni a seguito dei lavori minerari si avrà un allargamento del piazzale di base attualmente adibito fra l'altro a parcheggi per i mezzi societari e dei dipendenti.

Per quanto riguarda l'iter autorizzatorio il progetto consiste nel rinnovo con variante dell'autorizzazione prot.n. 12587 del 18/08/1992, rilasciata dal Comune di Veroli ai sensi della L.R. n.1/80 per una durata di 20 anni.

Nello specifico nello studio si riporta che il rinnovo è [...] *finalizzato al completamento, in variante, al piano di coltivazione originario, riguardante la cubatura residua del piano di coltivazione, con il conseguente recupero ambientale, dell'area residua da coltivare, ai sensi della L.R. 17/2004; L.R. 07/2014 e s.m.i.; del Regolamento Regionale n. 5/2005, nonché del Regolamento n. 12 del 28/09/2015.*

Inoltre [...] *La società ha proposto istanza di prima proroga in data 16/05/2012, ed istanza di seconda proroga in data 16/05/2017.*

Successivamente il Comune di Veroli, ha attivato le procedure di cui all'art. 16 della L.R. Lazio 17/2004 che si sono concluse in data 23/05/2023 con la redazione di un verbale, presso la Regione Lazio, ai sensi dell'art. 16 L.R. 17/2004 ed art. 31, c. 2, P.1 e c. 3, L.R. 7/2008 per la verifica parziale dei lavori di coltivazione della cava.



A seguito di quanto emerso durante i lavori di cui al predetto art. 16 L.R. 17/2004 con nota acquisita in atti dal Comune di Veroli al prot.n. 19445 in data 27/07/2023 la Società esercente ha chiesto "ai sensi della L.R. Lazio 17/2004 e smi, il rinnovo dell'autorizzazione del 18/08/1992 prot. 12587 per anni 10. Detta istanza è stata sospesa dalla Città di Veroli in attesa che la società esercente ottemperi a tutto quanto previsto dalla normativa al fine dell'acquisizione della valutazione di impatto ambientale (VIA) o verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), in relazione al piano di coltivazione che intende attuare e alla luce della conclusione delle attività di verifica esperite ai sensi dell'art. 16 della L.R. 06 dicembre 2004, n. 17 secondo cui le opere realizzate sono risultate difformi a quelle previste in convenzione ed alle previsioni progettuali, in quanto i gradoni a monte sono risultati più acclivi rispetto alle sezioni previste dal progetto.

Dati di sintesi del progetto

Società proponente: ZEPPIERI COSTRUZIONI srl

Comune: Veroli (FR)

Località: Girate

Tipologia materiale utile: calcare per edilizia

Tipologia progetto: rinnovo autorizzazione del 18/08/1992 e contestuale variante

Tipologia di cava: versante

Normativa di riferimento: art. 16 bis comma 2, lettera a) del R.R. n. 5/2005

Riferimento cartografico: C.T.R. Sezione 390090

Riferimento catastale area di intervento: Foglio 91 Mappali 59-60-61-62-183-184-185-257-258-259-343-377-388-389-390-413-503-931-986-1015-1016-1018-1019 e Foglio 92 Mappali 1-2-605-606-607-608

Area di proprietà: 83.800 mq

Area cantiere estrattivo: 20.061 mq

Volume scoperta: assente

Volumi in banco autorizzati da coltivare: 360.709 mc

Volumi in banco coltivati in difformità: 113.480 mc

Volumi utili residui da coltivare: 247.229 mc

Volume di materiale esterno per recupero ambientale: non necessario

Metodo di coltivazione: a gradoni

Quota media dell'area dell'intervento: 300 metri slm

Quota fondo scavo: 270 metri slm (piazzale di base)

Quota falda: 110 metri slm

Numero lotti di coltivazione e recupero: 1

Mezzi utilizzati in cava: meccanici

Utilizzo attuale suolo: industriale estrattivo

Geometria fronti di coltivazione/recupero: altezza 6 metri, pedata 6 metri e pendenza di circa 45°

Destinazione finale area di intervento: naturalistica

Durata di progetto: 10 anni

Impianti di lavorazione: assenti

Opere di mitigazione: piantumazione di essenze arboree ed arbustive sul versante a gradoni

Destinazione urbanistica: Zona D – Insediamenti Produttivi: Sottozona D/3: Cave Esistenti ed in parte in Zona E – Agricole: Sottozona E/2: Agricola di Attenzione e Sottozona E/4: Agricola di Tutela delle Aree Boscate e del Sistema Vegetazionale

Piano di coltivazione

Come specificato in premessa le opere in progetto consistono in:

a partire dal gradone in lavorazione, quelli sovrastanti risultano già rinaturati, si provvederà a rigradonare la porzione inferiore allo scopo di coltivare il volume in banco in posto residuo così come rilevato nei lavori di verifica di cui all'art. 16.

Nella parte Ovest i lavori di coltivazione non verranno eseguiti.

I lavori verranno proseguiti a partire dallo stato attuale senza soluzione di continuità operando sull'ammasso residuo dal gradone aperto cui si accede con una rampa che lo collega al piazzale di base.

I lavori verranno effettuati a partire dallo stato attuale, verrà in prima battuta rimosso il cappellaccio sterile, ove presente, che verrà messo a dimora per la realizzazione del recupero.

Con l'evoluzione della coltivazione tali terreni in parte andranno a costituire il sub strato su cui impostare le piante atte al ripristino dell'area.

I gradoni sono stati progettati partendo dal gradone esistente posto a quota 318,00 metri s.l.m. e disegnando dei gradoni alti 6 metri con pedata di 6 metri circa in funzione dell'acclività del pendio.

Nei lavori di preparazione dei gradoni verrà utilizzata la prima pista di cantiere esistente proprio per raggiungere detto gradone posto ad una quota di circa 318 metri s.l.m.

Al termine del primo gradone si passerà a quello immediatamente successivo. La coltivazione procederà dall'alto verso il basso, al termine si realizzerà un piazzale nella parte inferiore della proprietà ad una quota di 270,00 metri s.l.m.

Si lascerà una scarpata con profilo continuo con pendenze dei fronti di circa 45°.

Allorquando si giungerà alla conclusione della coltivazione del singolo gradone si provvederà, a porre sul piano sommitale del gradone stesso la coltre di terreno agricolo preventivamente accantonato in precedenza per agevolare il recupero ambientale.

Piano di recupero ambientale

I lavori previsti per il ripristino sono i seguenti:

- *Stesa del terreno agrario*
- *Spianamento*
- *Livellamento*
- *Cure colturali di concimazione ed irrigazione, mirate al ripopolamento spontaneo di specie vegetali autoctone in linea con le vocazioni del sito*

Al fine di garantire l'attecchimento delle piante si prevede l'utilizzo dei mezzi normalmente utilizzati per l'irrigazione della viabilità esistente e del piazzale utilizzati per l'abbattimento delle polveri.

In particolare si prevede la:

RICOSTITUZIONE DELLA VEGETAZIONE ARBUSTIVA

Considerata l'altezza dei gradoni, al fine di favorire l'attecchimento di uno strato arbustivo ed erbaceo, dovrà essere predisposta con cura la messa in opera del terreno vegetale sui gradoni.

Nel caso specifico, al fine di ottenere un efficiente drenaggio delle acque al termine dei lavori verranno realizzate delle canalette sul piano campagna recuperato con la pendenza necessaria e con direzione Ovest-Est.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Nicola Martino, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Frosinone al n. 701, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. si formulano le seguenti considerazioni conclusive:

- la proposta progettuale in esame consiste in una richiesta di rinnovo presentata ai sensi dell'art. 16 bis, comma 2, lettera a) del R.R. n. 5 del 14/04/2005, comprensiva di una variante al progetto autorizzato a seguito di difformità accertate mediante verifica dei lavori di coltivazione effettuata ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 17/04;
- nel corso del procedimento sono pervenute note da parte delle amministrazioni consultate che hanno evidenziato una serie di criticità, in particolare:
 - o il Settore Viabilità della Provincia di Frosinone ha evidenziato che la ripresa dei lavori di coltivazione nella cava in esame, comporteranno impatti sulla circolazione stradale provinciale e sul corpo stradale;
 - o il Comune di Veroli, competente al rilascio del nulla osta Vincolo Idrogeologico e dell'autorizzazione al rinnovo, ha comunicato la necessità di indire una Conferenza dei Servizi in virtù dell'art. 14 della Legge 241/90 s.m.i. e di quanto statuito dall'Allegato I alla D.G.R. Lazio 27 ottobre 2022, n. 920;
 - o il Servizio Geologico e Sismico Regionale ha comunicato l'improcedibilità dell'istanza relativa al rilascio del nulla osta Vincolo Idrogeologico, in quanto risulta assente lo stesso nulla osta per l'attività estrattiva autorizzata;
 - o l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali, ha rilevato all'interno della cava la presenza di un ambito sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come rappresentato nello stralcio della Tavola B del PTPR, con conseguente necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 dello stesso Decreto;

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerata la tipologia di attività in progetto, il contesto ambientale, territoriale e programmatico, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che:

- il progetto necessita di una maggior partecipazione degli enti potenzialmente interessati, dell'indizione della conferenza di servizi ed un maggiore approfondimento delle singole tematiche ambientali interessate dall'intervento;
- non risultano sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato IV-bis alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Valutate le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e verificato se il progetto produce possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità di alcuni elementi del contesto ambientale in cui il sito è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituito da n. 8 pagine inclusa la copertina.